

Prostituzione o Sistema prostituzionale?

Donna prostituta, cliente
prostitutore, prosseneta, «magnaccia»
imprenditore, impresa, marketing,
bordelli, strip club, «appartamenti»
sistema criminale
tratta

<https://vimeo.com/418475832?share=copy> (accesso riservato)

Come la società si pone di fronte alla prostituzione/sistema prostituzionale: 3 approcci principali

- **Proibizionista**: l'atto prostituzionale e la donna sono criminalizzati (Cina, Iran, molti stati negli SU)
 - **Abolizionista** (come per la schiavitù): criminalizza clienti e/o sfruttatori, non la donna prostituta (Svezia, Francia, Irlanda, Canada...)
 - **Regolamentarista** (liberalizzazione): regola lo sfruttamento, «la prostituzione è un lavoro come un altro» (Austria, Germania, Svizzera...)
- Sistemi «intermedi»**: prostitute e clienti non sono criminalizzati; sono criminalizzati l'induzione e lo sfruttamento (Italia)

Attenzione al linguaggio:

donna prostituita, prostituta, sex worker

Visioni diverse:

- Storicamente, "peccatrici e istigatrici", "delinquenti e prostitute" (Lombroso e Ferrari, 1893).
- Prostitute come vittime
- Imprenditrici di sé stesse
- Prostituzione come forma di liberazione/emancipazione sessuale

Sistema prostituzionale: un affare enorme

In Italia— Il “mercato” vale 4,7 miliardi di euro annui (Codacons, 2025)

- In Svizzera, i ricavi generati dal sistema prostituzionale sono stimati a 3,2 miliardi di franchi svizzeri all'anno (Office Général Suisse de la Police, 2016)
- In Gran Bretagna, i profitti del sistema prostituzionale sono superiori a quelli della droga: nel 2009, 5,3 bn di sterline in un anno prodotti dalla prostituzione e 4,4 bn per tutte le droghe insieme (Office for National Statistics)

% del PIL derivante dal sistema prostituzionale (WHO, 2001)

- 5% in Olanda; 7% in Serbia
- Tra l'1 e il 3% in Giappone (guadagni annui tra i 4 e 10 trilioni di yen)
- Tra il 2% e il 14% nei paesi del Sud Est Asiatico (Malesia, Tailandia, Filippine, Indonesia)



Sistema prostituzionale: un affare enorme

Box 1: The prostitution market

It is not easy to find data regarding the scale of the prostitution market, but estimations from Havocscope indicated that prostitution revenue can be estimated around \$186.00 billion worldwide⁴⁵. In Germany, the trade union Ver.di estimates it is worth €14.5 billion per year nationally⁴⁶, in the Netherlands the numbers range between €400 and €600 million⁴⁷, and in Spain around €18 billion per year⁴⁸.

According to a report published in 2012⁴⁹, prostitution is a global phenomenon and involves around 40-42 million people of which 90% are dependent on a procurer. 75% of them are between 13 and 25 years old⁵⁰. The prostitution market is a highly globalized and "industrialized" phenomenon where millions of women and children from deprived backgrounds all over the world are bought and sold by criminal circles to macro brothels which can exploit hundreds of victims at once⁵¹.

Human trafficking for sexual exploitation is considered one of the most lucrative illicit businesses in Europe, with criminal groups making about \$3 billion from it per year⁵². Human trafficking for sexual exploitation includes exploitation in prostitution and in pornography.

Sexual exploitation and prostitution and its impact on gender equality.

Schultze et al., 2014. European Parliament.



Contrasto al sistema prostituzionale: alcuni elementi storici

- 1877 Federazione abolizionista internazionale
- 1926 inchiesta Società delle Nazioni, fallimento delle politiche regolamentariste
- 1949 Nazioni Unite: Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione, prevenzione della prostituzione e protezione della donna
- 1979 CEDAW (NU): Art.6 reprimere tratta e sfruttamento della prostituzione
- Dagli anni '80: rivoluzione sessuale; epidemia AIDS; preminenza culturale ed economica (mondializzazione) del "libero mercato": + mercato e - stato, - etica
 - Individui autonomi esprimerebbero scelte autonome (utero in affitto, prostituzione)
 - Legittimazione culturale della prostituzione («sex work»)
- 1995, Conferenza delle donne (NU) di Pechino: l'Olanda impone il concetto di "prostituzione forzata", che implica che esista una prostituzione libera
- 2000, Protocollo di Palermo (2006 in Italia): prevenire, reprimere e punire la tratta: il consenso NON è dirimente; art. 9: responsabilità degli Stati nello scoraggiare la domanda di prostituzione.

Chi sono i clienti/prostitutori

Rapporto Promundo (Heilman et al., 2014) e altre ricerche

- Hanno esperienze di sesso a pagamento: 56% degli uomini in Brasile, 40% in Spagna, 20% in Svizzera, 12% in Croazia
- Almeno la metà sospettano che la donna sia minorenne o vittima di tratta, o che abbia subito violenze sessuali da bambina
- Hanno atteggiamenti molto sessisti, non egualitari
- Trattano la donna prostituta come una "non persona" ma si aspettano di essere trattati come "persone" (e non solo come clienti)
- La metà pensa che, pagando, può fare quello che vuole
- Quasi tutti hanno una partner sentimentale
- Secondo l'inchiesta di Promundo, è più probabile che commettano violenze sessuali su altre donne (rischio aumentato di 3.4 volte)

E cosa cercano?

La regolamentazione : quali conseguenze?

Regolamentazione : Esempi da Olanda, Germania e Australia

Legittimazione e quindi aumento della domanda

Crescita esponenziale dei bordelli in loco e del turismo sessuale in altri paesi

Si stima che il 90% del mercato resti illegale

Aumento della tratta

Maggiori possibilità di affari, maggior controllo criminale

Nuovi fenomeni: prosseneti adolescenti

Minor violenza?

Miglior protezione sanitaria ?

Vedi Riccardo Iacona - Presa Diretta, RAI 3: "Utilizzatori finali" (prostituzione di minorenni) e "Case chiuse"



Regolamentazione e violenza contro le donne prostitute

Nei paesi che hanno adottato l'approccio regolamentarista, le violenze continuano e sono considerate "scontate"

- Ad Amsterdam, le "vetrine", dotate campanelli d'allarme; vietati i cuscini, per evitare che i clienti li usino per soffocare le donne;
- In Australia, il codice relativo alla sicurezza sul lavoro nella prostituzione incoraggia le prostitute a seguire corsi di autodifesa e ad acquisire "competenze per condurre negoziati in presenza di ostaggi"
- In Germania, dal 2010-2015, sono state uccise 70 donne (probabile sottostima); le prostitute vengono considerate nelle statistiche come « missing missing »

(Romito e Scrimin, 2018; Quinet, 2011)



MITI

- La prostituzione è "il più vecchio mestiere del mondo"
- La sessualità maschile è incontenibile e incontrollabile
- L'esistenza della prostituzione protegge le "altre" donne dallo stupro

Vedi: *"18 Miti sulla Prostituzione" (da Web)*

Violenza su donne (e uomini) prostitute

- In Francia, nei sei mesi precedenti lo studio, il 41% delle persone prostitute intervistate - donne, travestiti e omosessuali - era stata aggredita; gli aggressori erano clienti, magnaccia/amanti, gruppi di passanti, poliziotti o altri/e prostituiti/e (Mathieu, 2002).
- Secondo l'United Nations Office on Drugs and Crime, le donne nella prostituzione hanno il tasso di morte per omicidio più elevato di ogni gruppo di donne mai studiato. Si considera che questo tasso sia maggiore di 18 volte; ma altre ricerche lo stabiliscono dalle 60 alle 120 volte più elevato rispetto a donne con le stesse caratteristiche socio-demografiche che non sono nel mercato del sesso (UNODC, 2018).

Si può parlare di scelta nella prostituzione?

Condizioni frequenti dell'"entrata" nella prostituzione

- Povertà, guerra, conflitti armati
- Colonizzazione, razzismo (per esempio, a Vancouver, l'80% delle prostitute sono indigene; in Germania, la maggior parte sono romene)
- Situazioni di discriminazione, di marginalità, difficoltà economiche
- Situazioni familiari caratterizzate da trascuratezza, violenza
- Intervento di una terza persona (fidanzato, amica...)

Prostituzione: "facile entrare, difficile uscire"

- Marginalità, scarsità di risorse
- Compromissione della stima di sé, della fiducia
- Stato di salute fisica e psicologica

Si può parlare di scelta nella prostituzione?

Secondo vari studi, si stima che

- l'80% delle donne (e degli uomini) nella prostituzione abbiano subito abusi sessuali o altre violenze nell'infanzia
- L'età media di ingresso nella prostituzione, in Occidente, sia di 14 anni

Retorica della scelta ? Retorica del consenso?

Comportamenti di protezione

Come si proteggono psicologicamente le donne nella prostituzione?

- Meccanismi di dissociazione
 - Anestesia del dolore
 - Consumo di farmaci, droghe, alcol
 - Protezione di alcune parti di sé (del corpo, o il nome..)
 - Segreto
 - Ristrutturazione cognitiva, negazione delle violenze
- Meccanismi simili sono messi in atto dalle donne e bambine (e bambini) vittime di violenze sessuali

• Tra le donne nella prostituzione: incidenza elevata di sofferenza psicologica grave, associata a violenza (50% delle donne secondo uno studio in Svizzera, ma probabile sottostima, Rossler et al, 2010).

Storie di vita e salute mentale delle attrici (performers) di film pornografici

In questa ricerca, le attrici di film pornografici hanno una salute mentale significativamente peggiore delle donne della stessa età.

Hanno subito violenza sessuale da bambine e sono vissute in famiglie affidatarie più spesso delle altre donne

Results: Performers reported a mean of 7.2 days of poor mental health in the past 30 days, compared with 4.8 days for CWSHS respondents, and 33% met criteria for current depression, compared with 13% of CWSHS respondents ($p<.01$). As children, the adult film performers were more likely to have been victims of forced sex (37% compared with 13% of CWSHS respondents), to have lived in poverty (24% and 12%), and to have been placed in foster care (21% and 4%) ($p<.01$). In the past 12 months, 50% of the performers reported living in poverty and 34% reported experiencing domestic violence, compared with 36% and 6%, respectively, of CWSHS respondents ($p<.01$). As adults, 27% had experienced forced sex, compared with 9% of CWSHS respondents ($p<.01$).

Conclusions: Female adult film performers have significantly worse mental health and higher rates of depression than other California women of similar ages.

Grudzen et al., 2011



Prostituzione online: OnlyFans

OnlyFans: 485,48 milioni di dollari (2023) di utili al netto delle imposte ; 4,12 milioni di «creators» registrate; 150 milioni di utenti.

Ricerca con interviste a «content creators» di 4 piattaforme, tra cui OnlyFans:

- 76% donne, 19% transgender; 5% uomini. 20% migranti
- Insoddisfazione economica: 32% delle intervistate costantemente preoccupate di non guadagnare abbastanza. Gran parte del lavoro non pagato; alte commissioni per la piattaforma (20%→70%), spese professionali (circa 25% dei guadagni), rimborsi ai clienti
- 69% delle intervistate, molestie e violenza online: minacce, body shaming, degradazioni e de-umanizzazioni, doxing, stalking on e offline (26%), furto dei contenuti
- Quasi impossibile bannare un cliente
- 50%: hanno subito azioni disciplinari da parte della piattaforma

Warin. R, et al.(2025). Platform Sex Work: Working Conditions in the Online Sex Work Industry.



ATTENZIONE AL LINGUAGGIO

La piattaforma di escort Tryst opera in Asia, Europa, Nord America e Australasia.

Questa espansione su larga scala si basa sullo sviluppo di nuove tecnologie di controllo e gestione, tra cui l'uso di feedback e valutazioni dei clienti, il monitoraggio automatizzato e la gestione algoritmica per gestire una forza lavoro distribuita che è scalabile in base all'equilibrio tra domanda e offerta in qualsiasi momento.

Le piattaforme riducono la dipendenza dei lavoratori dagli intermediari tradizionali, come i bordelli e le agenzie, creando al contempo nuove forme di potere e controllo attraverso il controllo dei nuovi mercati all'interno dell'industria del sesso.

Capireste che si parla di donne?

Warin. R, et al.(2025)



La prostituzione delle ragazzine

101 casi arrivati ai servizi sociali (99 ragazze) della regione Seine-Saint Denis (Parigi)

- Primi atti di prostituzione, in media a 15 anni (tra 11 e 17)
- Prosseneti: ragazzi (14-25 anni), a volte i fidanzati
- Quasi tutte le ragazze/i: violenze multiple in famiglia prima dell'entrata nella prostituzione; 70%: violenze sessuali da uomini, dentro e fuori la famiglia; 50%: violenza dal «fidanzato» o ex
- La metà delle madri: vittime di violenza dal partner/ex
- Una parte di queste violenze segnalate/denunciate, ma scarsi riscontri (poche condanne o misure di protezione)
- Problemi scolastici, abbandono della scuola
- Quasi tutte le ragazze, accolte in Case famiglia; a volte luoghi di «promozione» della prostituzione; fughe
- Gravi problemi di salute, fisica e psicologica: 25% delle ragazze, almeno 1 tentativo di suicidio; quasi tutte, consumo di alcol e droghe per dissociarsi dalla realtà e non sentire la sofferenza
- Banalizzazione della prostituzione

<https://seinesaintdenis.fr/La-prostitution-des-mineures-en-Seine-Saint-Denis-etude-des-dossiers-de-l-Aide>



La prostituzione delle ragazzine: cosa fare per prevenirla o per sostenere le vittime

- Formare le/i professioniste/i: conoscere le leggi, intervenire, fare domande sistematiche sulla violenza
- Facilitare le rivelazioni della violenza (interventi fin dalla scuola dell'infanzia)
- Credere alle vittime, conoscere le dinamiche della violenza e della prostituzione (strategie dell'aggressore), le caratteristiche del racconto delle vittime
- Prendere in conto la violenza subita dalle madri: «proteggere la madre significa proteggere i bambini e le bambine»
- Sviluppare e valutare programmi specifici diretti alle vittime di prostituzione minorenni
- Migliorare la risposta sanitaria, in particolare la cura del trauma psichico
- Reprimere e sanzionare prosseneti e clienti
- Accrescere i controlli sui siti di annunci e sui siti di pornografia «fai da te»

<https://seinesaintdenis.fr/La-prostitution-des-mineures-en-Seine-Saint-Denis-etude-des-dossiers-de-l-Aide>



Il rapporto delle Nazioni Unite (Reem Alsalem, 2024)

«Prostituzione e violenza contro le donne e le bambine»

Prostituzione come sistema di sfruttamento e di violenza, che implica altre forme di violenza strutturale : povertà, situazioni di guerra, catastrofi, emarginazione sociale, razzismo, violenza in famiglia e nella società...

PREVENZIONE

- Eliminare le forme di violenza strutturale
- Mettere in atto le direttive internazionali
- Nello specifico:
 - decriminalizzare le donne (e uomini) prostitute
 - Criminalizzare i «clienti» e i prosseneti
 - Fornire un sostegno concreto all'uscita dalla prostituzione
 - Informare e sensibilizzare

Prostitution and violence against women and girls : report of the Special Rapporteur on Violence against Women and Girls, Its Causes and Consequences, R.Alsalem, <https://digitallibrary.un.org/record/4049148?v=pdf>



La legge in Italia

Senatrice Lina Merlin (socialista, «madre costituente») -> obiettivo :
sopprimere la regolamentazione della prostituzione ("case chiuse") e le sue
conseguenze: marginalizzazione e esclusione sociale delle donne prostitute

Legge "Merlin": approvata nel 1958, dopo durissimi dibattiti in Parlamento e
nella società

- Proibisce e punisce lo sfruttamento, il reclutamento, l'agevolazione o l'induzione
- Non penalizza né la prostituta né il cliente

"Cara senatrice Merlin. Lettere dalle case chiuse"

Oggi, disposizioni specifiche riguardano

- la tratta
- più recentemente, il turismo sessuale



Per approfondire

Autrici e autori in italiano

Rachel Moran, Stupro a pagamento. Round Robin, 2017

Julie Bindel, Il mito Pretty Woman: Come la lobby dell'industria del sesso ci spaccia la prostituzione, Vanda Edizioni, 2021

Kajsa Ekis Ekman, Essere o essere comprate. Prostituzione, maternità surrogata e identità divisa, Meltemi, 2024.

Riccardo Iacona (Libri e Inchieste RAI)

Autrici/testi in inglese o francese

- Melissa Farley

- Rapporti Promundo

- Claudine Legardinier

- Più in generale: Catherine MacKinnon

- La prostitution des mineures en Seine-Saint-Denis : étude des dossiers de l'Aide sociale à l'enfance <https://seinesaintdenis.fr/La-prostitution-des-mineures-en-Seine-Saint-Denis-etude-des-dossiers-de-l-Aide>

- Prostitution and violence against women and girls : report of the Special Rapporteur on Violence against Women and Girls, Its Causes and Consequences, R.Alsalem, <https://digitallibrary.un.org/record/4049148?v=pdf>

